

L'attività del Servizio Stranieri nel 2020

L'anno 2020 anche per il Servizio Stranieri della Città di Torino è stato segnato profondamente nelle sue attività e prestazioni a favore degli stranieri dall'emergenza sanitaria da Covid 19 proclamata dal Governo il 31 gennaio 2020 ed affrontata con i provvedimenti urgenti di cui al D.l. 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, della legge 5 marzo 2020, n. 13 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e successivi.

Durante la prima parte dell'anno tutti gli sportelli di front office sono stati temporaneamente chiusi al pubblico e sono state attivate ed implementate modalità di consulenza utilizzando numeri di telefono e mail dedicate all'informazione e al disbrigo di pratiche burocratiche.

Anche l'attività di back office ha dovuto essere riprogettata a seguito delle indicazioni legislative e sanitarie volte al contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica in atto. A partire dalla tarda primavera e per tutto il periodo restante del 2020 abbiamo ricominciato a riaprire gli sportelli al pubblico mettendo in campo tutti i dispositivi e le prescrizioni sanitarie necessarie per la gestione dell'emergenza. Abbiamo utilizzato, cercando di armonizzarlo, il dispositivo dello smart-working nel tentativo di conciliare la sicurezza dei lavoratori, le necessità dell'utenza, i progetti in atto e le scadenze da rispettare. Certamente si sono verificati molteplici momenti di criticità ma riteniamo di aver comunque tentato di ricercare ed in molti casi trovare una soluzione che ci ha permesso di fornire, al cittadino e agli Enti con i quali collaboriamo, un servizio sempre reperibile e presente nelle proprie responsabilità.

Il Servizio Stranieri della Città di Torino, con sede in Via Bologna 49/A, si colloca all'interno dell'Area Inclusione Sociale della Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro della Città di Torino. Rappresenta uno dei servizi specialistici centrali (DUP) con funzione di programmazione, organizzazione, acquisizione, regolazione e monitoraggio del sistema dei servizi, con particolare riferimento a quelli individuati attraverso procedure di appalto e coprogettazione. Svolge inoltre funzioni informative e consulenziali su materie specifiche per le quali sia più funzionale per i cittadini mantenere un punto informativo qualificato.

Il Servizio Stranieri nell'ambito delle proprie attività istituzionali è impegnato in tre macro aree di attività e servizi:

1) **INFORMAZIONE/DOCUMENTAZIONE:** attraverso i propri sportelli ed utilizzando anche linee telefoniche e mail dedicate fornisce agli utenti informazioni, consulenze e segretariato sociale in particolare sulla normativa vigente nel campo dell'immigrazione, i servizi del territorio, la compilazione delle domande di rilascio/rinnovo di alcune tipologie di permessi di soggiorno, il ricongiungimento familiare, la cittadinanza.

2) **PRESA IN CARICO:** gestione e coordinamento di progetti di prima assistenza, tutela, accoglienza ed integrazione di persone straniere richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitari, vittime di sfruttamento sessuale e lavorativo, stranieri vulnerabili e/o inespellibili, servizio sociale professionale.

3) **COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE:** il Servizio è inserito all'interno dei Tavoli di coordinamento delle Politiche Sociali e di co-progettazione della Città. Collabora con Prefettura, Regione, Questura, Ambasciate, Servizio Centrale, Ministero dell'Interno, Dipartimento Pari Opportunità, Ministero del Lavoro, Ong, Istituti di ricerca, Università, Scuole, oltre a partecipare con molteplici progettazioni ad iniziative e bandi nazionali ed europei (Siproimi, Anello Forte, FAMI etc.)

Il lavoro del 2020 è stato, in modo particolare, dedicato a riorganizzare e gestire il progetto Siproimi (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati) alla luce delle modifiche apportate dall'entrata in vigore della Legge 1 dicembre 2018, n. 132 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, relativo alle modifiche al Testo unico immigrazione, alla disciplina in materia di protezione internazionale e di cittadinanza, realizzare le attività di accoglienza ed inclusione sociale degli abitanti le palazzine ex MOI all'interno del Protocollo sottoscritto dal Comune di Torino, la Prefettura di Torino, Regione Piemonte, Città Metropolitana, Compagnia S Paolo e Diocesi di Torino, gestire e governare le nuove progettualità in capo al Servizio Stranieri.

Da segnalare infine l'introduzione del nuovo Decreto Legge n° 130 del 21 ottobre 2020 convertito nella Legge n° 173 del 18.12.2020 che ha introdotto rilevanti novità in materia di immigrazione e asilo, ampliato il numero dei permessi di soggiorno per i quali è possibile chiedere la conversione in permesso per lavoro subordinato, così come le tipologie di permesso che possono accedere al nuovo Sistema di Accoglienza ed Integrazione (SAI) che prende il posto del SIPROIMI.

Area Informazione e Sportelli

Anche l'attività degli Sportelli informativi e di accoglienza del Servizio Stranieri nel corso del 2020 hanno subito un'importante revisione che ha coinvolto la gestione del flusso di utenza e l'organizzazione del lavoro per continuare ad offrire attività di informazione, supporto e presa in carico degli stranieri. Durante la prima parte dell'anno i servizi si sono realizzati esclusivamente attraverso contatto telefonico e mail dedicate. A partire dalla tarda primavera abbiamo lentamente, utilizzando le procedure preventive previste, riaperto gli Sportelli al pubblico. Come si evince anche dai dati riportati l'attività dello Sportello Ancitel, per quanto ridimensionata, ha continuato a fornire consulenza alla compilazione delle istanze di rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno, dell'invio delle richieste del nulla osta al ricongiungimento familiare e della richiesta del test di lingua italiana, così come lo sportello Informastranieri con le sue attività informative e di sostegno su casa, lavoro, scuola, regolarizzazioni, flussi, accesso ai servizi, diritti e doveri, ecc..

Tab. 1 – *Attività di sportello nell'anno 2020: informazione, orientamento, consulenza*

Sportello		Contatti	M	F
Sportello "Informastranieri"		859	377	482
Sportello "Ancitel"	Consulenze, informazioni e orientamento su permessi di soggiorno	744	312	432
	Compilazione istanze per il rilascio dei p.d.s.	115	72	43
	Compilazione istanze per ricongiungimento familiare	61	41	20
	Test lingua italiana	24	10	14

Servizio Sociale Professionale Rivolto a nuclei familiari anche monoparentali

I cittadini stranieri che si sono rivolti nel 2020 al Servizio Sociale Professionale del Servizio Stranieri, provengono da 19 differenti Paesi anche se quelli più rappresentati sono la Nigeria con il 51% degli utenti (v.a. 37), il Camerun con il 10% (v.a. 7), la Costa d'Avorio con il 7% e il Pakistan con il 4% [Tab. 2].

Rispetto alla “condizione” di accesso al Servizio, si tratta in prevalenza di nuclei monoparentali costituiti da donne sole con figli minori in situazioni di fragilità sociale, presenti sul territorio o di ritorno da altro paese europeo, in aumento rispetto all'anno precedente (63%) [Tab. 3]. Aggregando il dato i nuclei rappresentano il 90% dell'utenza (v.a. 65) con la presenza di 107 minori.

Per quanto riguarda la tipologia del titolo di soggiorno in Italia, l'accesso ha coinvolto un'utenza regolarmente soggiornante sul territorio. Al primo posto con il 63% i cittadini stranieri con un permesso di soggiorno per protezione internazionale (asilo politico e protezione sussidiaria) seguiti con il 18% dai titolari di casi speciali (ex motivi umanitari) e i richiedenti asilo con il 10% [Tab. 4].

In riferimento al motivo principale che determina l'accesso al Servizio, nel corso del 2020 le richieste di “accoglienza residenziale” da parte di cittadini stranieri in condizioni di disagio socio-abitativo sono ulteriormente aumentate, rappresentando il 78% del totale; seguono le richieste di “sostegno-aiuto” per gravi difficoltà economiche da parte di cittadini con figli minori al seguito (21%) [Tab. 5].

In conclusione, nel 2020 su 73 utenti sono stati effettuati più di 200 interventi che consistono per il 31% (dato aggregato) in richieste inoltrate ai Servizi Educativi del Comune di Torino, per l'inserimento prioritario e/o l'esenzione ticket mensa scolastica; per il 25% in inserimenti in strutture di accoglienza del volontariato o in progetti del Servizio che prevedono l'accoglienza residenziale; per il 19% in informazioni/consulenze riguardanti in prevalenza la regolarizzazione sul territorio; per il 5% in relazioni con i servizi del territorio come Servizi Sociali, Ospedali e Questura, Procura; per il 2% nell'invio presso associazioni del volontariato per il sostegno materiale a nuclei in difficoltà [Tab. 6].

Tab. 2 – Utenti ripartiti per Paese di provenienza (valore assoluto e percentuale)

Paese di provenienza		Totale
Nigeria	v.a.	37
	%	51%
Camerun	v.a.	7
	%	10%
Costa d'Avorio	v.a.	5
	%	7%
Pakistan	v.a.	3
	%	4%
Altri Paesi*	v.a.	21
	%	29%
<i>Totale</i>	v.a.	73
	%	100%

*Altri Paesi: Somalia 3; Angola, Afganistan, Marocco, R.D.Congo 2; Ciad, Eritrea, Etiopia, Gambia, Mali, Ghana, Palestina, Senegal, Sierra Leone, Siria e Turchia 1.

Tab. 3 – Condizione in Italia (valore assoluto e percentuale)

Condizione in Italia		Totale
Sola/o con minore	v.a.	46
	%	63%
Famiglia	v.a.	19
	%	26%
Sola/o	v.a.	8
	%	11%
<i>Totale</i>	<i>v.a</i>	<i>73</i>
	<i>%</i>	<i>100%</i>

Tab. 4 – Titolo di soggiorno in Italia (valore assoluto e percentuale)

Titolo di soggiorno		Totale
Prot. Internazionale	v.a.	46
	%	63%
Casi speciali (ex Motivi umanitari)	v.a.	13
	%	18%
Richiedente asilo	v.a.	7
	%	10%
Soggiornanti lungo periodo UE	v.a.	3
	%	4%
Altro*	v.a.	4
	%	5%
<i>Totale</i>	<i>v.a</i>	<i>73</i>
	<i>%</i>	<i>100%</i>

*Altro: senza titolo di soggiorno 2, lavoro subordinato e motivi familiari 1.

Tab. 5 – Motivo dell'accesso ai Servizi (valore assoluto e percentuale)

Motivo dell'accesso		Totale
Accoglienza residenziale	v.a.	57
	%	78%
Sostegno/aiuto	v.a.	15
	%	21%
Maltrattamento	v.a.	1
	%	1%
<i>Totale</i>	<i>v.a</i>	<i>73</i>
	<i>%</i>	<i>100%</i>

Tab. 6 – Tipologia interventi effettuati (valore assoluto e percentuale)

Tipologia interventi		Totale
Accoglienza residenziale	v.a.	53
	%	25%
Esenzione retta mensa scolastica	v.a.	50
	%	24%
Informazioni/consulenza	v.a.	40
	%	19%
Inserimento prioritario asilo nido/scuola dell'infanzia	v.a.	15
	%	7%
Relazione servizi territoriali	v.a.	11
	%	5%
Invio associazioni volontariato	v.a.	5
	%	2%
Altri interventi	v.a.	35
	%	17%
<i>Totale</i>	<i>v.a.</i>	212
	%	100%

Area Accoglienza Vittime di Tratta

L'anno 2020 ha visto il proseguimento del Progetto "L'Anello Forte 2 - Rete antitratta del Piemonte e della Valle d'Aosta", che ha come capofila la Regione Piemonte.

L'Ufficio Stranieri del Comune di Torino ha cercato di dare continuità a varie attività avviate da anni in favore delle donne vittime di tratta e sfruttamento, beneficiarie dei progetti, nonostante la pandemia.

Lo Sportello Tratta, chiuso in seguito alle disposizioni dettate dal DPCM e dai DL relativi a COVID 19, ha riaperto, in modo graduale, a partire dalla tarda primavera 2020 registrando complessivamente **173** accessi per informazioni, colloqui e richieste di accoglienza. Nell'ambito delle attività di presa in carico sono state seguite **149** donne e **5** uomini.

Nel periodo gennaio/marzo 2020 il flusso rimane allineato con i dati dell'anno precedente: le donne si presentano autonomamente, attraverso la CT, segnalate da Avvocati ed Enti. Nel periodo febbraio/marzo 2020, con l'emissione dei DPCM e DL in materia di Covid 19, si registra una stasi nelle richieste di qualsiasi tipo. Fino a giugno 2020 le attività risultano prima sospese per restare contenute entro confini dettati dalle norme. Il periodo agosto/ottobre 2020 vede un numero di richieste limitate. A partire da ottobre 2020 si registra un'impennata di richieste di collocamento per donne in gravidanza, intere famiglie e nuclei monoparentali.

Si tratta di nuclei con bambini per lo più molto piccoli: alcuni già presenti sul territorio altri, in numero crescente, provenienti da Germania, Francia, Olanda, Belgio.

I motivi dell'espulsione sono da rintracciare nella richiesta d'asilo avanzata e respinta presso altri Paesi Europei, con un rinvio nel primo Paese di ingresso.

La presenza dei padri non è una costante: a volte viene evocata, a volte si presentano con le donne allo sportello, a volte sono assenti anche nei dialoghi.

Si tratta quasi sempre di nuclei ricomposti o di matrimoni non certificabili: i bambini spesso presentano nell'onomastica delle generalità che rendono difficile l'attribuzione di paternità.

Un altro grave problema evidenziato riguarda la regolarità del titolo di soggiorno dei padri e delle madri sul territorio nazionale. In qualche circostanza le donne hanno già una protezione internazionale, ma nella maggior parte dei casi provengono da richieste di protezione

internazionale da riattivare, oppure vengono indirizzate a richiedere l'articolo 31 per assistenza minori.

Questo rende più complesso l'inserimento in struttura: ad una formale dichiarazione da parte delle donne *"in passato ho avuto una Madam"* non fa seguito una consapevolezza né sulle condizioni di asservimento vissute in passato né sulla situazione attuale.

Le ragazze singole in gravidanza riferiscono di aver condiviso uno spazio con un'amica o con un uomo che si rivelano, in un secondo momento, come i "controllori".

I tirocini erogati risultano con un andamento a singhiozzo legato alla pandemia: interrotti nel periodo febbraio/marzo/aprile con una ripresa tra maggio e giugno per poi andare incontro ad una nuova sospensione nell'autunno 2020. Alcuni non sono stati riattivati a causa della chiusura delle ditte.

Gli incontri in Commissione Territoriale sono stati sospesi a partire da febbraio 2020 per riprendere in presenza nella tarda estate.

Tab. 7 - *Interventi realizzati*

Tipologia di intervento	N° beneficiarie
Sportello accoglienza vittime di tratta	73
Inserimento in struttura di accoglienza	53 donne adulte (5 in gravidanza) + 4 bambini
Percorsi di sostegno non residenziale	20 donne + 8 bambini
Colloqui presso la Commissione Territoriale	16

Tab. 8 - *Nazionalità delle persone prese in carico per percorsi antitratta*

Nazionalità	Casi
Nigeria	61
Costa D'Avorio	2
Ghana	3
Brasile	1
Venezuela	1
Bangladesh	2
Marocco	3
Totale	73

Tab. 9 - *Modalità di emersione nuovi casi 2020*

Modalità di Emersione	n. Casi
Sportello accoglienza	120 (di cui 30 in gravidanza o con bambini)
Nr verde antitratta	6
Cas/SPRAR	5
Commissione territoriale	16
Avvocati	4
Associazioni	3
Totale	154

Area Accoglienza Asilo

Nell'anno 2020 il Servizio Stranieri, insieme alle attività correnti di consulenza, informazione e segretariato sociale, ha sviluppato interventi progettuali per consolidare ed ampliare i propri servizi a favore degli stranieri presenti nel territorio. In questa direzione vanno intesi i seguenti progetti realizzati sia a favore di particolari categorie vulnerabili sia per sostenere il sistema cittadino di accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti e titolari di protezione internazionale.

- 1) Progetto SIPROIMI – Categoria Ordinari - per l'accoglienza di stranieri titolari di protezione internazionale.

Il progetto è stato finanziato dal Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (Fnpsa) nell'ambito del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale (Siproimi) per il triennio 2020/22 per un totale nell'anno 2020 di n. 465 posti. È rivolto a beneficiari singoli uomini e donne ed alcuni posti sono riservati per nuclei familiari e monoparentali. Ogni beneficiario riceve interventi di accoglienza residenziale, servizi per l'integrazione e per la tutela legale e psicologica.

Tab. 10 – Totale beneficiari accolti nel progetto Siproimi Ordinari

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Totale Uomini	Totale Donne
465	718	593	125

Totale nuclei accolti	Totale componenti dei nuclei accolti
25	64

- 2) Progetto SIPROIMI – Categoria Disagio Sanitario e Mentale - per l'accoglienza di stranieri titolari di protezione internazionale.

Il progetto è finanziato dal Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (Fnpsa) per un totale di n. 16 posti a favore di beneficiari vulnerabili con disagio psichico e/o problematiche sanitarie.

Tab. 11 – Totale beneficiari accolti nel progetto Siproimi Dm/Ds

Totale posti da progetto	Totale beneficiari accolti	Totale Uomini	Totale Donne
16	27	7	20

3) Progetto MOI (Migranti un'Opportunità d'Inclusione).

Il progetto sostenuto da Compagnia S Paolo, Prefettura di Torino, Regione Piemonte, Città di Torino e Diocesi di Torino ha come obiettivo quello di affrontare l'emergenza abitativa e lavorativa degli abitanti delle palazzine occupate dell'ex-MOI per consentire la graduale restituzione e verificarne le possibili utilizzazioni a fini di riqualificazione urbana e sociale, procedendo alla definizione di percorsi condivisi in termini di persone coinvolte e azioni da adottare.

Il trasferimento delle persone iniziato a partire da novembre 2017 si è concluso nel luglio 2019 con lo svuotamento di tutte le palazzine ed il trasferimento degli abitanti in strutture di accoglienza messe a disposizione dalla Diocesi di Torino e dal Servizio Stranieri in collaborazione con Cooperative ed Associazione del territorio. Già a partire dal 2017 e per tutto il 2020 si è continuato ad offrire ai beneficiari percorsi di accompagnamento individualizzato e offerta di concrete opportunità di inclusione sociale, in particolare attraverso la strutturazione di percorsi personali volti all'autonomia abitativa e lavorativa o il trasferimento di alcuni beneficiari in altri progetti di inclusione sociale gestiti dal Servizio Stranieri (vedi Fami, Starci, etc). L'emergenza Covid e le conseguenze della pandemia hanno avuto un forte impatto sui percorsi lavorativi avviati nel 2019, talvolta interrompendoli, altre volte causandone una sospensione con un recupero successivo dei contratti di lavoro. Ciò ha determinato in molti casi lo slittamento dei tempi di autonomizzazione dei beneficiari e della loro uscita dal progetto.

Tab. 12 – Totale beneficiari accolti nel progetto MOI e strutture MOI

Totale posti disponibili progetto MOI Accordo Quadro	Totale beneficiari MOI accolti	Totale Uomini	Totale Donne	Totale Minori
465	434	327	64	43
	Totale nuovi beneficiari accolti	Totale Uomini	Totale Donne	Totale Minori
	113	62	23	28
TOTALE complessivo	547	389	87	71

Dati generali

Dai dati elaborati dal Servizio per l'anno 2020 si rilevano alcune tendenze significative:

- 1) un costante flusso, rispetto al 2019, di persone già in possesso di una protezione (asilo politico, protezione sussidiaria, umanitaria, casi speciali) che si sono rivolti al nostro Ufficio in cerca di accoglienza, formazione, lavoro;
- 2) una crescita dei casi di persone straniere con problematiche legate al rilascio/rinnovo del permesso di soggiorno, con conseguente difficoltà a gestire dei reali progetti di inclusione sociale e lavorativa;
- 3) un considerevole aumento dei casi appartenenti alle categorie vulnerabili, in particolare donne singole e con minori, famiglie, persone con problemi sanitari e psichiatrici.
- 4) un importante afflusso di nuclei spesso monoparentali di rientro o di primo ingresso in Italia provenienti da nazioni straniere (in particolare Germania, Francia, Austria).

Tab. 13 – *Interventi e prese in carico – Anno 2020*

Interventi e Prese in carico	N° Totale
n° Accessi per informazioni/colloqui/interventi	12.035
Totale persone seguite nel 2020	2.467
Totale nuovi casi del 2020	1.458

Tab. 14 - *Variatione nuove prese in carico - Anni 2011/2020*

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Numero nuove prese in carico *	843	929	1.526	1.398	1.014	802	908	1.216	1.939	1.458

* i casi presi in carico sono comprensivi dei beneficiari inseriti nei progetti S.P.R.A.R/Siproimi/SAI.

Tab. 15 - *Nuove prese in carico per genere – Anno 2020*

Uomini	987
Donne	471
Totale	1.458

Tab. 16 - *Variatione casi in carico complessivi Servizio Stranieri - Anni 2011/2020*

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Utenti complessivi	1.162	1.211	1.926	1.852	1.518	1.348	1.508	1.722	2.687	2.467

Il dato rappresenta il totale complessivo delle persone prese in carico dal Servizio Stranieri nell'anno 2020.

Tab. 17 – *Casi in carico complessivi per genere – Anno 2020*

Uomini	1.738
Donne	729
Totale	2.467

Tab. 18 – *Tipologie e numero interventi - Anno 2020*

Tipologia interventi	N° Totale
n° interventi per informazioni/colloqui/ prese in carico	12.035
Totale persone seguite	2.467
Totale nuovi casi	1.458
Totale beneficiari di progetti di accoglienza ed integrazione residenziale (SPRAR/Siproimi Ordinari, Disagio mentale e sanitario)	746
Totale beneficiari inseriti presso altre tipologie di accoglienza - Coprogettazione	103
Totale beneficiari inseriti in accoglienza - Progetto MOI	547
Totale beneficiari di orientamento e informazione legale	935
Totale beneficiari di orientamento e invio per iscrizioni a corsi di Italiano	1.230
Totale beneficiari di consulenze per l'orientamento, l'iscrizione a corsi di formazione professionale e lavoro	860
Totale beneficiari di tirocini formativi	258
Totale beneficiari di accompagnamento tirocinio formativo	242
Totale beneficiari di inserimento lavorativo	162
Totale beneficiari che hanno usufruito di un contributo alloggio al momento dell'uscita dell'accoglienza	174
Totale beneficiari di redazione curriculum vitae	930

Interventi in favore dei cittadini stranieri

Servizio di Mediazione Interculturale

Il Servizio Stranieri si avvale della presenza di mediatori interculturali, forniti dall'Agenzia incaricata del servizio, per la gestione degli sportelli informativi e il supporto nella presa in carico dei beneficiari dei progetti di accoglienza. La mediazione interculturale viene offerta anche a: Servizio Minori, Servizi Sociali territoriali, Anagrafi centrale e alcune decentrate.

Interventi per l'apprendimento della Lingua Italiana. Corsi di formazione pre/professionali. Tirocini formativi e socializzanti.

Nell'anno 2020 nell'ambito del progetto *S.P.R.A.R. - Hopeland 2020/2022* sono state attivate diverse attività di corsi di lingua italiana al fine di costruire interventi sempre più mirati ed efficaci per accelerare l'inserimento sociale, culturale e linguistico di rifugiati e richiedenti asilo, consentendogli di acquisire una completa autonomia linguistica in tempi rapidi. Per tali ragioni si sono organizzati corsi di lingua italiana e percorsi di cittadinanza differenziati a seconda delle esigenze dell'utenza in collaborazione con SFEP, Centro Interculturale e CPIA 2. A causa dell'emergenza sanitaria gli Enti coinvolti hanno garantito la formazione linguistica attraverso l'utilizzo della didattica a distanza che ha permesso di offrire e garantire un'attività formativa ai beneficiari anche in tempi di pandemia. E' stato fatto un grande lavoro da parte di tutti gli enti e operatori coinvolti, che hanno dovuto adattare le nuove proposte formative alle varie tipologie di beneficiari, che ha tenuto conto delle difficoltà linguistiche degli allievi nell'utilizzo dei nuovi strumenti formativi e la gestione dei programmi didattici. Per tale ragione non è possibile aver un riscontro con l'attività ordinaria degli anni passati, anche in merito ai numeri, ma considerando il contesto emergenziale e le limitazioni normative, legate agli spazi e al distanziamento, le modalità formative avviate hanno permesso sperimentazioni interessanti che, seppur con grande sforzo, hanno prodotto un buon risultato.

Anche la gestione dei tirocini in periodo di pandemia è stata molto complessa ed ha richiesto uno sforzo notevole a tutti gli interessati per permettere da un lato di monitorare costantemente le novità legislative, burocratiche ed amministrative di quelli già attivati e dall'altra di non perdere le risorse e le disponibilità delle aziende per quelli ancora in fase di attivazione. Evidentemente per entrambi le attività il 2020 ha rappresentato soprattutto nella prima parte dell'anno un momento di blocco e rielaborazione degli interventi.

Nuovi Progetti Ufficio Stranieri 2020

Per far fronte ai bisogni crescenti del territorio il Servizio ha inoltre preso parte a diversi bandi su fondi europei e nazionali (AMIF/FAMI, FNPM) per rafforzare la capacità della Città di offrire soluzioni abitative per persone straniere particolarmente vulnerabili e ampliare le risorse per l'inserimento lavorativo e l'attivazione di percorsi d'inclusione sociale. Con molti sforzi e senso di responsabilità i progetti di seguito elencati hanno preso avvio o si sono consolidati a partire dalla metà del 2020 ampliando notevolmente le proposte messe a disposizione dei destinatari degli interventi.

LGNet Emergency Assistance - *Local Government Network for Rapid Response and Fast Track Inclusion Services in Disadvantaged Urban Areas*: progetto presentato nel 2018 con capofila il Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno, il progetto include 24 partner tra cui la Città di Torino.

Obiettivo del progetto di risposta emergenziale è il potenziamento dei servizi sociali tramite la messa in atto di interventi rapidi per il contrasto di forme gravi di disagio sociale e sanitario nei confronti di cittadini di paesi terzi a grave rischio di emarginazione in aree urbane svantaggiate in particolare donne e nuclei familiari, misure di incentivo all'attivazione di contratti di locazione, di sostegno all'affitto, e di contributo per l'inserimento in *housing*.

STARCI - *Sostegno Traguardo Autonomia: Resilienza, Casa e Impiego*: progetto presentato dalla Città come soggetto proponente unico nel 2019 in risposta ad una *call* della DG Immigrazione e politiche d'integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prevede interventi di contrasto all'emergenza abitativa, di inserimento lavorativo e avvio di attività di lavoro autonomo e imprenditoria, e azioni di capacity building sul tema dello sfruttamento lavorativo rivolte a operatori, tutori volontari e società civile.

PROSPETTIVE DI AUTONOMIA: presentato dalla Città come soggetto capofila. Per l'individuazione dei partner, la Città ha aperto un ambito di coprogettazione per la presentazione di proposte progettuali da presentare su bando FAMI. Il progetto prevede l'accompagnamento verso l'autonomia di persone titolari di protezione internazionale uscite da progetti di accoglienza e inclusione sociale tramite un percorso integrato con attività di sostegno all'autonomia abitativa, di accompagnamento e inserimento lavorativo e misure d'integrazione sociale e accompagnamento abitativo che includono un mix tra inserimenti in strutture di accoglienza e housing sociali e misure a favore dell'attivazione e sostegno a locazioni sul mercato privato. Oltre ad attività di formazione e inserimento lavorativo che prevedono l'attivazione di corsi non professionalizzanti, percorsi di formazione sul lavoro, misure di conciliazione casa/lavoro per destinatari con minori a carico e la creazione di un'impresa sociale. Le attività d'inclusione sociale prevedono, tra gli altri, corsi d'italiano L2, di educazione civica ed educazione al risparmio, e attività di sostegno all'integrazione quali copertura di spese di viaggio, sanitarie e legate al rinnovo dei documenti.

Sa.M.Mi Salute Mentale Migranti: progetto con capofila la Prefettura di Torino, i partner sono: Comune di Torino (Servizio Stranieri e Ufficio Minori Stranieri); UniTO (Dipartimenti Psicologia e CPS); ASL (Neuropsichiatria Infantile, Psichiatria, Dipendenze); IRES Piemonte. Gli obiettivi del progetto sono il rafforzamento capacità Istituzioni e operatori di rispondere ai bisogni emergenti di cittadini di paesi terzi nel campo dipendenze e disagio mentale tramite la creazione nuova equipe di valutazione multidisciplinare (EMT), formazione operatori e sperimentazione clinica della provincia di Torino, anche attraverso la creazione di nuove tipologie di strutture e percorsi di cura.

Coprogettazione: a partire dalla deliberazione della Giunta Comunale del 23 ottobre 2018 (mecc. 2018 04713/019), la Città ha sviluppato, all'interno del Piano di Inclusione, un sistema integrato pubblico privato a sostegno dei percorsi di autonomia rivolti alle persone e nuclei in situazione di fragilità sociale ed economica. Le attività previste dal Piano di Inclusione hanno visto una progressiva attuazione, seppur frenate dall'emergenza Covid, sia per quanto riguarda l'ambito dell'Area 2 (Reti di sostegno di comunità e di accompagnamento all'inclusione sociale) che per l'Area 4 (Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale).